



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- Online la puntata numero 8 di [UispTv Marche, in onda su TVRS, dedicata a Matti per il calcio](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Malagò commissario Figc, il grande compromesso a un passo dal baratro: così il Coni prova a salvare la faccia e il calcio. Su [Corriere della sera](#)
- Stefano Zamagni: «Perché ci serve un ministero della Pace». Su [Vita](#)
- Liti e accuse di razzismo, sputi e forfait: tra Irlanda e Israele tantissima politica e poco calcio. Su [Gazzetta dello sport](#)
- Lobbying, il nuovo Registro lascerà il Terzo settore senza voce? Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Roma il "TourAutism2026", tappa anche all'impianto sportivo Uisp Fulvio Bernardini. Su [Superando](#)
- La social Pedaleda KIDS. Su [Comune di Cesena](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Padova: [video spiegazione sulla gestione e supporto delle associazioni](#)
- Uisp Brescia: [recap della giornata dedicata al progetto "un castello per tutti"](#)
- Uisp Reggio Emilia: [edizione 2026 Emilia Po Gravel Ride](#)
- Uisp Grosseto: [Corsa dei Forti 2026](#)
- Uisp Lombardia: [prima azione della prima partita del campionato](#) di basket
- Uisp Lombardia: [Trofeo Regionale motocross](#)
- Uisp Grosseto: [prima lezione corso canoa](#)
- Uisp Bologna [lancia il corso pre parto in acqua che unisce movimento, relax e benessere in un ambiente accogliente e sicuro](#)

SPORT

Malagò commissario Figc, il grande compromesso a un passo dal baratro: così il Coni prova a salvare la faccia e il calcio

di [Alessandro Bocci](#) e [Marco Bonarrigo](#)

Buonfiglio cambia strategia all'ultimo minuto: rinuncia all'interim e offre la reggenza all'ex amico, che in cambio non boicotterà il voto. Ma la strada verso le future elezioni resta una corsa a ostacoli. Come in una partita di poker, l'ultima mossa può essere quella giusta per uscire dal caos. **Luciano Buonfiglio ha riunito la Giunta alle 13** e il Consiglio Nazionale un'ora dopo con l'obiettivo di commissariare la federazione più importante dello sport italiano. Ma l'incontro più delicato e decisivo andrà in scena un'oretta prima. Un faccia a faccia lontano da occhi indiscreti **tra il presidente del Coni e il suo ex amico Giovanni Malagò** per cercare di evitare il braccio di ferro che rischia di paralizzare il calcio. L'occasione per il più classico dei compromessi un passo prima dello scontro finale.

Sarà un vertice delicato. [Buonfiglio non ha rinunciato all'idea di procedere con il commissariamento della Figc](#), ma è intenzionato a proporre lo stesso Malagò come commissario. Un colpo di scena. Un cambio di strategia repentino. Rinunciare a prendere ad interim la Figc e offrirla all'uomo a cui il calcio si era consegnato con quasi il 70 per cento dei consensi e che il governo vuole fuori dai giochi. Il presidente del Coni, nel momento della verità, ha capito che la battaglia del voto può trasformarsi in un boomerang e riservare brutte sorprese. Fino a qualche giorno fa era sicuro di vincere, adesso teme di perdere.

Siamo nel campo delle ipotesi in questa vicenda tortuosa ed è bene essere prudenti perché ogni minuto parte un treno, ma forse siamo arrivati al traguardo. Buonfiglio offrirebbe il ruolo di commissario a Malagò e Malagò in cambio non boicotterebbe la votazione.

Buonfiglio ha molto da guadagnare perché il Coni rischia di uscire spaccato e, in caso di sconfitta, anche di essere commissariato. Malagò, invece, avrebbe la possibilità di continuare il suo lavoro e una volta sistemata la pratica del tesseramento, da cui nasce questa assurda querelle, dovrebbe indire nuove elezioni, che saranno rapide.

La sua rielezione però non sarebbe scontata. Nei mesi che precederanno il voto dovrà spremersi per riunire la coalizione che si è sfilacciata. Calciatori e allenatori si sono parecchio allontanati, ma quanto accaduto in questi giorni potrebbe spingere le componenti a un riavvicinamento. Il calcio, tutto, è contrario all'invasione della politica e al commissariamento vero e proprio. La Lega di serie A, riunita informalmente ieri mattina, ha manifestato la sua totale contrarietà e ha affidato a Marotta (Inter), Percassi (Atalanta), Campoccia (Udinese), Sticchi Damiani (Lecce) e Baldissoni (Monza) il compito di scrivere una nota uscita all'ora dell'aperitivo in cui «si dissocia e prende le distanze dalla apparente querelle giuridica di cui non comprende i fondamenti in diritto e le ragioni politiche. Malagò, candidato in primis dalla serie A, è stato eletto con largo margine e la serie continua a manifestargli supporto. Pur nel rispetto dei principi e delle regole del Coni, la Lega di A ritiene [il commissariamento](#) del tutto inopportuno perché potrebbe condurre nel caos il calcio in una fase delicatissima. Anche alla luce della chiara posizione espressa dalla Uefa si raccomanda e si auspica il rispetto dell'autonomia del calcio italiano». Un messaggio chiaro alla politica, quella vera, che non deve invadere il campo. Abodi, il ministro dello sport, ieri a Pescara per la Under 21, ha fatto sapere che «bisogna recuperare serenità. Sono mesi che perdiamo tempo per dirimere controversie e tensioni. Non è un bello spettacolo». Chissà come reagirà a questa ipotesi di accordo che è vicino. Vediamo se non salta tutto per aria. Sarebbe il caos. La Giunta, se si voterà senza accordo, è più che spaccata. [Il Coni fa sapere che](#)

[Bianchedi e Spina non potrebbero partecipare](#), la Figc replica che il conflitto di interessi dovrebbe valere anche per Montini. Il compromesso, molto politico, potrebbe accontentare i duellanti e risparmiare al sistema un'altra giornata da guerra dei Roses.



Stefano Zamagni: «Perché ci serve un ministero della Pace»

Al Festival dell'Economia Civile di Firenze, l'economista Stefano Zamagni incalza con una proposta già avanzata da Alcide De Gasperi nel dopoguerra e da lui rilanciata: istituire un ministero della Pace, autonomo dalla Difesa. Un dicastero con tre compiti: promuovere una cultura della pace, coordinare le realtà impegnate nella prevenzione dei conflitti e formare una nuova diplomazia capace di negoziare la pace

di Davyd Andriyesh

a confusione che regna sul rapporto tra economia sociale ed economia civile e l'urgenza di dare struttura e voce istituzionale alla cultura della pace. Sono questi i due assi portanti attorno ai quali si sviluppa la riflessione dell'economista **Stefano Zamagni**, condotta durante il Festival dell'Economia Civile di Firenze. Un intervento volto a chiarire equivoci concettuali e a rilanciare un'idea audace: l'istituzione di un ministero della Pace all'interno del Governo italiano.

La bussola e la mappa: l'equivoco tra economia civile e sociale

Nelle dinamiche del dibattito odierno si tende spesso a sovrapporre concetti che appartengono a livelli teorici distinti. Il chiarimento di fondo del professor Zamagni parte da una distinzione terminologica ed epistemologica ben precisa: «L'economia civile è un paradigma, economia è una parola greca che significa visione del mondo, quindi un particolare modo di osservare la realtà che alimenta la pluralità di modelli o di teorie specifiche». L'economia sociale, al contrario, «è uno di questi modelli». Per rendere immediatamente comprensibile la differenza, l'economista ricorre a una metafora d'impatto: «Un paradigma – come l'economia civile – è una bussola, mentre l'economia sociale è una mappa. La bussola ti dà l'orientamento, ti dice verso quale direzione muovere; la mappa invece ti suggerisce il sentiero da battere per arrivare all'obiettivo desiderato».

L'economia sociale – incarnata dal Terzo settore, dal volontariato e dalle cooperative sociali – traduce dunque nella pratica storica e quotidiana gli assunti etici e antropologici dell'economia civile. Evitando ogni forma di dogmatismo, il paradigma civile si propone come una filosofia di vita capace di accogliere e generare anche altri e diversi modelli operativi per il futuro.

Un'eredità degasperiana

La proposta avanzata da Stefano Zamagni affonda le sue radici nell'immediato dopoguerra italiano. **Già a quell'epoca, il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi avanzò in Parlamento l'idea di istituire un ministero della Pace da affiancare al ministero della Difesa, per evitare di smarrire la memoria della tragedia bellica.** La proposta venne cassata. Ma quel monito suona oggi ancora più stringente.

I dati evidenziati da Zamagni parlano chiaro: «Attualmente sono 59 le guerre combattute nel mondo. Si citano sempre le tre principali seguite dai giornali – Ucraina, Gaza e Iran – ma ce ne sono altre 56: di proporzioni inferiori, ma pur sempre guerre». Per rispondere a questo scenario, la proposta è quella di istituire un ministero della Pace senza portafoglio: una struttura autosufficiente e autonoma dal ministero della Difesa, che non comporterebbe costi aggiuntivi per il bilancio pubblico. «Se esiste un ministero della Difesa, perché non ci dovrebbe essere un ministero della Pace?». L'organo non dovrebbe essere inglobato in altre strutture, ma godere di un proprio ministro e di un proprio organico per svolgere tre funzioni fondamentali.

I tre compiti: cultura, coordinamento e diplomazia di pace

Il primo compito del dicastero risponde a una necessità eminentemente **culturale**. A fronte di un racconto pubblico e mediatico costantemente incentrato sugli armamenti e sulla logica bellica, manca un'istituzione che veicoli le strategie e la cultura della pace. La trasformazione deve partire dalla scuola e dalle università, dove i testi storici continuano a dedicare uno spazio sproporzionato ai conflitti e trascurabile ai processi di pace. Lo confermano anche i dati accademici riportati dal professore: «In Italia abbiamo un'ottantina di università tra pubbliche e private, ci sono dottorati di tutti i tipi, ma c'è solo un dottorato di studi per la pace, all'Università di Padova». Una carenza che un sollecito ministeriale ai rettori potrebbe contribuire a colmare.

Il secondo compito riguarda la funzione di **coordinamento** delle iniziative già esistenti. Le associazioni, le ong e le cooperative sociali svolgono quotidianamente un lavoro prezioso ma frammentato, che spesso non riesce a raggiungere la massa critica necessaria per incidere. **Un ministero dedicato permetterebbe inoltre di organizzare e accreditare i Corpi Civili di Pace presso l'Unione Europea, consentendo all'Italia di accedere alle risorse e al riconoscimento istituzionale a Bruxelles.**

Il terzo elemento chiave evidenziato da Zamagni è la **formazione della classe diplomatica**. La preparazione attuale dei diplomatici si concentra prevalentemente sulle relazioni economico-finanziarie e sulle regole del commercio internazionale, trascurando le tecniche di negoziazione ad alto livello e la

teoria dei giochi applicata alla risoluzione dei conflitti. L'obiettivo è dunque formare "diplomatici di pace" in grado di gestire i negoziati nei contesti di crisi internazionali.

La privatizzazione della guerra e le insidie dell'intelligenza agenetica

A rendere indispensabile la presenza di una struttura pubblica specializzata sono anche le trasformazioni strutturali che il fenomeno bellico ha subito negli ultimi cinquant'anni. Tra queste, Zamagni sottolinea con forza la privatizzazione della guerra.

L'industria bellica, caratterizzata da un'elevata redditività, trae profitto dal prolungamento dei conflitti. Diversamente dal passato, quando le potenze cercavano di risolvere il confronto nel minor tempo possibile, le dinamiche economiche odierne incentivano la durata nel tempo delle ostilità. A ciò si aggiunge il ruolo sempre più invasivo dell'intelligenza artificiale agenetica.

«Oggi i produttori di armi cooperano assieme ai generali nella definizione delle strategie, ed è l'intelligenza artificiale agenetica che decide quando colpire, come colpire e chi colpire. L'algoritmo addestrato per colpire non guarda in faccia a nessuno, superando il classico *jus in bello* che vietava di colpire i civili». Di fronte ad algoritmi e dinamiche belliche così complesse, **«solo un ministero dotato di competenze ad hoc e specialisti nei negoziati di pace può offrire una risposta efficace per prevenire ed evitare il disastro»**.



Liti e accuse di razzismo, sputi e forfait: tra Irlanda e Israele tantissima politica e poco calcio

Le due gare di andata e ritorno sono state contrassegnate da uno scontro che è andato ben

oltre le "cose di campo", con la Palestina al centro del dibattito

Dal nostro corrispondente

Filippo Maria Ricci

5 ottobre - 17:03 - MADRID (SPA)

Sta diventando quasi impossibile separare calcio e politica. Le ingerenze della seconda sono continue e se il presidente degli Stati Uniti arriva a chiedere alla Fifa di **cancellare una squalifica** di un giocatore durante una Coppa del Mondo non c'è molto altro da fare o da dire. Siamo andati oltre.

IL BOICOTTAGGIO—

Commenta per primo

E in questo panorama diventa quasi normale che due partite di calcio si trasformino in uno scontro politico di ampia portata, costringendo calciatori e tecnici a muoversi su un campo minato. Che Irlanda-Israele, doppia sfida di Nations League per il gruppo B3, fosse uno scontro da circoletto rosso per le relative implicazioni politiche era chiaro da febbraio, data del sorteggio. A Dublino hanno un pensiero molto netto su quanto sta succedendo a Gaza, e considerano che il calcio non possa trasformarsi in una bolla estranea alla vita quotidiana. Il gruppo di attivisti 'Sport for Palestine' ha immediatamente lanciato la campagna 'Stop the Game' con l'obiettivo di convincere la federazione di Dublino a non disputare il doppio confronto con Israele, previsto in 8 giorni tra Debrecen, Ungheria, e Backa Topola, Serbia: 27 settembre e 4 ottobre le date.

IL RIFIUTO— La Fai ha deciso di giocare, e quando siamo arrivati sotto data l'atmosfera era carica di tensione. Il portiere titolare dell'Irlanda Gavin Bazunu ha deciso di non partecipare alle due sfide, spiegando i suoi motivi via social. "La mia decisione è basata puramente su un'opinione personale secondo la quale è sbagliato uccidere persone innocenti. È importante far notare che la mia presa di posizione non è contro al popolo israeliano o la comunità ebraica, ma contro le atrocità commesse nella regione". Bazunu è diventato un eroe in patria, ricevendo grandi complimenti dal mondo politico locale.

VOTO E PROTESTE— Nello spogliatoio irlandese si è votato (senza Bazunu) sull'opportunità o meno di giocare, 14-8 il risultato in favore del sì secondo quanto riportato dalla stampa irlandese, e la squadra è scesa in campo. L'ha fatto con il lutto al braccio, i giocatori hanno chinato la testa durante l'inno israeliano e poi si sono rifiutati di stringere la mano agli avversari nei convenevoli protocollari prima del match. La gara è stata sospesa per 4 minuti quando i pochi tifosi presenti sugli spalti hanno iniziato a tirare in campo palline da tennis con la bandiera palestinese. C'è stato un tentativo subito stoppato di invasione solitaria e la partita è stata vinta 3-0 dagli irlandesi.

TENSIONE ALTISSIMA— Che per il ritorno avevano scelto di giocare in campo neutro proprio per evitare possibili incidenti in patria legati alla forte opposizione pubblica al match. La vigilia però è stata complicatissima. La conferenza stampa del ct dell'Irlanda, l'islandese Heimir Hallgrímsson, è stata sospesa rapidamente dopo due domande di giornalisti israeliani: uno chiedeva un commento sull'episodio di terrorismo nel volo della FlyDubai e l'altro sulle accuse di razzismo mosse dai giocatori israeliani ai colleghi irlandesi per quanto successo nella prima sfida.

RAZZISMO E ACCUSE— In quella stessa partita però i giocatori irlandesi si sono lamentati per lo stesso motivo: secondo loro i giocatori israeliani hanno mostrato comportamenti razzisti nei confronti del loro compagno Adam Idah e i tifosi nei confronti di Jayson Molumby, che aveva allertato l'arbitro della gara, il tedesco Osmers, che però non aveva ritenuto ci fossero gli estremi per fermare la gara. Entrambe le parti hanno respinto le accuse, e anche la conferenza stampa del ct israeliano Ran Ben-Shimon è stata tesissima per le domande dei colleghi britannici sui cori dei tifosi israeliani a sostegno della polizia militare nella prima gara.

POLIZIA E NIENTE CALCIO— Alla fine nel piccolo stadio serbo è arrivata la polizia per evitare che la tensione esplodesse. La partita giocata a porte chiuse è finita 1-1: di nuovo gli irlandesi col lutto al braccio e senza il saluto agli avversari, che hanno deciso anche loro di indossare la fascia nera con i numeri 7.10, il ricordo del 7 ottobre, data dell'attacco terroristico di Hamas a Israele. L'eco delle polemiche è rimasto in campo, anche perché gli irlandesi hanno accusato un giocatore israeliano di aver sputato su un membro del loro staff e gli avversari di aver messo nel mirino Molumby facendolo diventare l'obiettivo della loro aggressività fisica e verbale, attraverso il trash-talk. Il ct Ben-Shimon ha detto che i suoi ragazzi sono essere umani e che non fanno certe cose. Altissima tensione, e poco, o niente, calcio.

The logo for the Italian newspaper 'VITA' is displayed in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. It is positioned within a thin grey rectangular frame.

Lobbying, il nuovo Registro lascerà il Terzo settore senza voce?

Già approvato dalla Camera, arriva all'esame del Senato il ddl 1780 che per la prima volta prova a regolamentare in modo organico la rappresentanza di interessi. Davvero gli enti del Terzo settore dovranno passare dal Registro per esercitare il diritto (e il dovere) di dialogo con la politica e di rappresentanti di interesse? Una scelta che apre una domanda di fondo: la partecipazione alle decisioni pubbliche è un diritto di cittadinanza o un diritto riservato agli iscritti a qualche elenco?

di Edoardo Patriarca

Giunge all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato il ddl 1780 "Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi", già approvato dalla Camera in prima lettura il

29 maggio scorso e preceduto da un'indagine conoscitiva il cui documento conclusivo è stato approvato all'unanimità.

È un tema già oggetto nelle scorse legislature di più disegni di legge, mai pervenuti però all'approvazione definitiva. **Vale la pena ricordare che anche la Corte costituzionale ha rivolto l'invito al legislatore (con la sentenza 185/2025) ad adottare una organica disciplina in materia di lobbying**, «necessaria al fine di definire con chiarezza le condotte di illecita influenza sui pubblici ufficiali e di garantire trasparenza alle prassi di interlocuzione con le istituzioni, onde assicurare ai consociati la possibilità di un più accurato controllo sull'operato della Pubblica amministrazione e dei propri rappresentanti eletti», e per assicurare una più incisiva tutela degli interessi collettivi contro condotte di indubbia gravità, oggi del tutto sprovviste di sanzioni.

Il testo di legge si compone di 12 articoli.

L'articolo 1 descrive la **disciplina delle attività di relazioni istituzionali** – intese come contributo alla formazione delle decisioni pubbliche – svolte dai rappresentanti di interessi per garantire trasparenza dei processi decisionali e la conoscibilità delle attività, per favorire l'ordinata partecipazione e consentire ai decisori pubblici una più ampia base informativa per procedere a scelte più consapevoli.

L'articolo 2 **definisce i decisori pubblici**: dai membri del Parlamento a quelli del governo, dai presidenti, assessori e consiglieri regionali a quelli provinciali e comunali, nonché i presidenti e i componenti delle autorità indipendenti. **Si definiscono i soggetti che esercitano la rappresentanza di interessi e i connotati dell'attività di lobbying**: essi svolgono un'attività di rappresentanza di interessi di rilevanza anche non generale, anche di natura non economica, comprese le organizzazioni il cui scopo sociale prevalente non è l'attività di rappresentanza di interessi e le organizzazioni senza scopo di lucro.

L'articolo 3 **individua i soggetti esclusi da queste disposizioni**: giornalisti e funzionari pubblici, persone che intrattengono rapporti lavorativi con i decisori pubblici, rappresentanti di governi e partiti, movimenti e gruppi politici stranieri, organizzazioni intergovernative, pubbliche autorità di Stati stranieri, rappresentanti delle confessioni religiose riconosciute, le organizzazioni sindacali e datoriali.

L'articolo 4 **individua le cause di esclusione o incompatibilità per l'iscrizione delle rappresentanze degli interessi al Registro pubblico** istituito presso il Cnel, che provvederà all'organizzazione e pubblicazione sul sito internet dedicato, curato dal Comitato di sorveglianza previsto dall'articolo 8.

L'articolo 5 **istituisce l'Agenda degli incontri svolti tra decisori pubblici e rappresentanti di interessi iscritti al Registro**, mentre l'articolo 6 prevede che il Cnel, prima della pubblicazione, comunichi ai decisori pubblici l'inserimento delle informazioni sugli incontri che li riguardano.

L'articolo 7 adotta **il Codice deontologico dei rappresentanti di interesse**, mentre gli articoli 9 e 10 dettagliano i diritti e gli obblighi degli iscritti al Registro. Tra questi spicca **l'obbligo di svolgere una**

relazione sintetica sull'attività di rappresentanza svolta e il divieto di corrispondere liberalità o somme di denaro ai decisori politici.

L'articolo 11 prevede diverse **tipologie di sanzioni per i rappresentanti di interessi che violano le disposizioni** del testo di legge. Non poteva ovviamente mancare, con l'articolo 12, la clausola di neutralità finanziaria: tutto dovrà svolgersi senza alcun onere aggiuntivo per il bilancio dello Stato.

Alcune considerazioni, peraltro già affrontate da altri precedenti interventi su VITA.

Per i portatori di interesse, pochi diritti (e demandati a futuri regolamenti da emanare da parte dei decisori politici) e tanti gli obblighi e sanzioni. Nessuna procedura di infrazione, invece, per le amministrazioni pubbliche eventualmente inadempienti nel garantire l'esercizio dei diritti degli iscritti nei Registri.

Tra i soggetti esplicitamente esclusi da queste disposizioni ci sono anche le rappresentanze sindacali e datoriali e gli enti sottoscrittori di intese e protocolli. E le rappresentanze degli enti di Terzo settore? I diritti previsti dall'art. 9 potranno essere esercitati dalle organizzazioni di Terzo settore solo se si iscriveranno al Registro, peraltro con un carico di procedure burocratiche enorme? **Ma non stiamo parlando di diritti/doveri di cittadinanza garantiti comunque a tutti, iscritti e non iscritti a un futuro registro?**



Arriva a Roma il “TourAutism 2026”

Un camper che attraversa l'Italia, allo scopo di dimostrare che per le persone con autismo una vita indipendente è possibile: è “TourAutism 2026”, progetto che intende trasformare il viaggio e la quotidianità in una palestra di autonomia, socializzazione e inclusione, nato dall'esperienza della Terapia Multisistemica in Acqua–Metodo Caputo-Ippolito. Domani, 6 ottobre, “TourAutism” farà tappa a Roma con una giornata dedicata tutta all'autonomia

Un camper che attraversa l'Italia con l'obiettivo di dimostrare che per le **persone con autismo una vita indipendente è possibile**: è *TourAutism 2026*, progetto che intende trasformare il viaggio e la

quotidianità in una palestra di autonomia, socializzazione e inclusione, nato dall'esperienza della **Terapia Multisistemica in Acqua—Metodo Caputo-Ippolito**.

Domani, **6 ottobre**, *TourAutism* farà tappa a **Roma** con una giornata dedicata tutta all'autonomia, a partire dalla mattinata (ore 10), all'Impianto Sportivo Fulvio Bernardini **UISP** (Via dell'Acqua Marcia, 51), per attività sportive e di gruppo insieme ai giovani di **Global Care Roma**. Nel pomeriggio, invece (Centro TMA 8.0, Via di Pietralata, 202, ore 14), ci sarà l'incontro tra i giovani in viaggio e i giovani che ogni giorno costruiscono il proprio percorso di vita indipendente attraverso i percorsi TMA.

«Un'occasione – dicono i promotori – per fare incontrare storie diverse, condividere competenze e dimostrare che l'inclusione vera non è assistere, ma **dare gli strumenti per fare da soli**». (S.B.)



La social Pedaleda KIDS

Una bicicletтата per bambini e famiglie con partenza dal Giardino urbano Ex.tra Arrigoni

Cos'è

Una pedalata pensata per i più piccoli, ma che coinvolgerà tutta la famiglia. A Cesena nasce 'La Social Pedalèda KIDS', appuntamento dedicato alla mobilità sostenibile che sabato 10 ottobre porterà bambini, genitori e cittadini a scoprire la città (e la sua rete ciclabile) su due ruote. L'iniziativa, inserita nel programma della Settimana Europea della Mobilità 2026 promosso dal Comune, propone un **percorso di circa 8 chilometri tra piste ciclabili, aree verdi e centro storico. Partenza e arrivo saranno al nuovo giardino urbano Ex.Tra Arrigoni**, la nuova area rigenerata davanti alla stazione ferroviaria, che al termine della pedalata ospiterà un momento di festa.

Da un'idea di Andrea e Michela

L'esperienza di una famiglia che ha scelto la bicicletta come mezzo di spostamento diventa un momento collettivo. L'idea infatti nasce da Andrea e Michela, conosciuti sui social attraverso il progetto 'Bike like a couple'. Dopo le prime due edizioni, che hanno coinvolto centinaia di persone promuovendo la conoscenza del territorio e uno stile di vita più sostenibile, il progetto si amplia con una giornata dedicata alla mobilità quotidiana vissuta attraverso gli occhi dei più piccoli.

Un appuntamento per una città a misura di bambino

La 'Social Pedalèda KIDS' sarà l'evento pubblico conclusivo del programma promosso dal Comune di Cesena per la Settimana Europea della Mobilità 2026 e si inserisce nell'edizione autunnale della campagna europea 'Streets for Kids', dedicata alla promozione di spazi urbani più sicuri, accessibili e accoglienti per bambine e bambini. L'evento è organizzato da Bike like a Couple, **UISP** e Legambiente Forlì-Cesena, con il supporto di Matilde Studio, E-Bike Style e Museo dell'Ecologia di Cesena. Collaborano inoltre le associazioni della rete dei Piedibus: Alighieri APS, Vigne, Potter, AGE4 e Isola che non c'è.

Otto chilometri tra centro storico, piste ciclabili e parchi

Il percorso è stato studiato per consentire alle famiglie di attraversare Cesena in sicurezza, alternando piste ciclabili, aree verdi e alcuni tratti del centro. La partenza sarà dal Giardino urbano Ex.Tra Arrigoni, davanti alla stazione. Da qui il gruppo raggiungerà il centro lungo la ciclabile di corso Cavour, fino ai Giardini pubblici. La pedalata proseguirà attraverso il centro storico, per poi scendere verso il Ponte Nuovo e imboccare la ciclabile del fiume Savio. Il percorso toccherà in sequenza il parco dell'Ippodromo e il Giardino Che Guevara. Dopo aver attraversato il Savio sulla ciclabile di Ponte Europa, i partecipanti costeggeranno il Giardino 11 Settembre 2001 e raggiungeranno il Parco Novello, prima di fare ritorno all'Ex.Tra Arrigoni. La sicurezza del gruppo sarà garantita dalla presenza dei volontari dell'Auser, affiancati dalla Polizia locale.

Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria

Il programma prevede alle 15:30 l'accoglienza dei partecipanti, i saluti istituzionali e un briefing sulla sicurezza. Alle 16 è prevista la partenza della pedalata, che si svolgerà in gruppo e a ritmo controllato. L'arrivo è previsto intorno alle 17.30, seguito dalla merenda e, a seguire, dalla festa conclusiva con laboratori e attività per i più piccoli. La partecipazione alla Social Pedalèda KIDS è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione attraverso la piattaforma Eventbrite (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-social-pedaleda-kids-1999508988209>). Per i primi 50 iscritti sono previste inoltre la t-shirt ufficiale de La Social Pedalèda KIDS e l'ingresso gratuito al Museo dell'Ecologia.

Basket Uisp, al via il campionato provinciale. E torna anche il tre contro tre

Sono aperte le iscrizioni al **Campionato provinciale Amatori di pallacanestro Uisp 2026-2027**, organizzato dal Comitato Territoriale Uisp della Spezia e Val di Magra. Il torneo prenderà il via il 2 novembre e proseguirà fino a maggio 2027. La squadra vincitrice accederà alla fase regionale e, in caso di qualificazione, potrà partecipare alle finali nazionali, in programma a Rimini dal 17 al 20 giugno. La nuova stagione porterà anche una novità: la prima edizione del **Campionato invernale di basket “tre contro tre”**, pensato in particolare per coinvolgere i giovani cestisti. L’iniziativa anticiperà il ritorno alla Spezia del **Summerbasket**, lo storico torneo tre contro tre che tornerà in programma nell’estate 2027. Fino al 30 ottobre sarà inoltre possibile iscriversi al **corso di formazione per arbitri di pallacanestro Uisp**. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla Uisp La Spezia e Val di Magra, in via XXIV Maggio 351, telefonando allo 0187 501056 oppure scrivendo a pallacanestro.laspeziaevaldimagra@uisp.it.



Campestre Oasi di Ninfa, vincono Dario Spinelli e Roberta Andreoli: emozioni e ricordi al Parco Pantanello

La 24^a edizione della Campestre Oasi di Ninfa premia Spinelli e Andreoli. Spazio anche al Memorial Di Girolamo e al ricordo di Piero Torelli

Una mattinata di corsa immersa nella natura del **Parco Pantanello**, tra competizione, memoria e attenzione alla tutela dell’ambiente. La **Campestre Oasi di Ninfa** ha celebrato il 4 ottobre la

sua 24^a edizione, confermandosi uno degli appuntamenti tradizionali del Grande Slam **“Natalino Nocera”**. La manifestazione, organizzata dalla UISP, si è svolta grazie all’ospitalità della **Fondazione Roffredo Caetani**, della direttrice Antonella Ponzillo e della sezione Lipu di Latina guidata da Gastone Gaiba. La giornata è stata dedicata anche al ricordo di due figure scomparse: il giovane dirigente UISP **Emiliano Di Girolamo** e l’insegnante e podista **Piero Torelli**.

Dario Spinelli primo al traguardo

Sul percorso di circa **8 chilometri, articolato in tre giri**, il più veloce è stato **Dario Spinelli della Castro Running**, che ha fermato il cronometro su **28’38”**. Alle sue spalle **Christian Margiotta della Runforever Aprilia**, secondo in 28’45”, mentre il terzo posto è andato ad **Alessandro Cervini della Podistica Priverno**, arrivato in 29’15”. Una gara combattuta fin dalle prime posizioni, con appena sette secondi a separare i primi due classificati.

Roberta Andreoli domina la gara femminile

Tra le donne il successo è andato a Roberta Andreoli, che ha completato il percorso in 34’33”. Seconda posizione per Fiorenza Zorzetto del Running Club Latina, con il tempo di 35’09”, mentre Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello ha chiuso terza in 35’26”. Proprio il Centro Fitness Montello si è imposto nella classifica dedicata alle società, precedendo Running Club Latina, Atletica Latina, Nuova Podistica Latina e Polisportiva Gaeta.

A Simone Conti l’11° Memorial Emiliano Di Girolamo

La Campestre era abbinata anche all’**11° Memorial Emiliano Di Girolamo**, istituito in ricordo del giovane dirigente UISP. Il trofeo viene assegnato dalla famiglia al primo classificato tra gli atleti nati nel **1983**, anno di nascita di Emiliano. Quest’anno il riconoscimento è andato a **Simone Conti dell’Atletica Cecchina**. La consegna è stata preceduta da un ricordo del presidente **UISP Latina Andrea Giansanti**, in una giornata nella quale il risultato sportivo si è intrecciato con la memoria.

Giansanti: «Un valore aggiunto sensibilizzare verso la protezione della natura»

Al termine della gara Giansanti ha sottolineato anche il significato della location scelta per la manifestazione. “Ringrazio i Giardini di Ninfa e il Parco Pantanello, Oasi LIPU, per averci ospitato anche quest’anno. Si tratta di un luogo importante per la tutela della fauna avicola e per la salvaguardia dell’ambiente, poter comunicare questo messaggio nel contesto di un evento sportivo UISP è un valore aggiunto importante per sensibilizzare verso la protezione della natura che ci circonda”. Alla giornata hanno partecipato anche il vicepresidente UISP **Andrea Bentini** e il segretario generale **Domenico Lattanzi**.

Ora la UISP guarda alla Maratona di Latina

Archiviata la Campestre Oasi di Ninfa, il calendario UISP prosegue verso i prossimi appuntamenti. Il momento più atteso arriverà il **6 dicembre con la Maratona di Latina**, mentre la 24ª edizione della Campestre consegna agli archivi una giornata in cui agonismo, ambiente e ricordo hanno condiviso lo stesso percorso.



Campestre Oasi di Ninfa

Campestre Oasi di Ninfa, 24esima edizione tra natura e sport nel Parco Pantanello: Dario Spinelli e Roberta Andreoli vincono la gara di circa 8 km

Una mattina a contatto con la natura incontaminata del Parco Pantanello, grazie alla sempre squisita ospitalità della Fondazione Roffredo Caetani e della direttrice Antonella Ponzillo, della sezione Lipu di Latina e del suo responsabile Gastone Gaiba. Un'occasione per ricordare con affetto due amici venuti a mancare, il giovane dirigente **UISP** Emiliano Di Girolamo e l'insegnante podista Piero Torelli.

Un'opportunità per vivere fino in fondo una gara affascinante tra i sentieri del Parco, con ottimi riscontri cronometrici da parte dei primi classificati e con la partecipazione di svariate società, locali e non. Tutto questo è la "Campestre Oasi di Ninfa", tradizionale tappa del Grande Slam "Natalino Nocera" andata in scena ieri (4 ottobre).

L'evento era abbinato all'11esimo "Memorial Di Girolamo", un trofeo assegnato dalla famiglia del ragazzo al primo tra i nati del 1983, anno di nascita di Emiliano: la consegna, preceduta da un commosso ricordo del presidente Andrea Giansanti, ha riguardato Simone Conti dell'Atletica Cecchina. Per quanto riguarda la gara, invece, il primo a percorrere circa 8 chilometri suddivisi in tre giri è stato Dario Spinelli della Castro Running con un tempo di 28'38", seguito da Christian Margiotta della Runforever Aprilia (28'45") e da Alessandro Cervini della Podistica Priverno (29'15"). In campo femminile è tornata a ruggire Roberta Andreoli con un tempo di 34'33", precedendo Fiorenza Zorzetto del Running Club Latina (35'09") e Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello ((35'26").

Quest'ultima società si è aggiudicata la relativa classifica piazzandosi davanti a Running Club Latina, Atletica Latina, Nuova Podistica Latina e Polisportiva Gaeta. Il presidente Giansanti, dopo aver partecipato alla cerimonia di premiazione, si è soffermato sull'importanza della location: "Ringrazio i Giardini di Ninfa e il Parco Pantanello, Oasi LIPU, per averci ospitato anche quest'anno. Si tratta di un luogo importante per la tutela della fauna avicola e per la salvaguardia dell'ambiente, poter comunicare

questo messaggio nel contesto di un evento sportivo UISP è un valore aggiunto importante per sensibilizzare verso la protezione della natura che ci circonda".

I vertici UISP, rappresentati anche dal vicepresidente Andrea Bentini e dal segretario generale Domenico Lattanzi, hanno potuto quindi celebrare una riuscitissima 24esima edizione della Campestre, proseguendo la marcia di avvicinamento verso i prossimi grandi eventi e verso il clou del 6 dicembre con la Maratona di Latina.

Vallesina.TV

Enduro / Moto club Vallesina in testa alla classifica del trofeo Italia Uisp

In Umbria, a Coldipozzo, successi per Diego Orlandi, Lorenzo Stella ed Andrea Ragni. Prossimo impegno a Capodacqua di Foligno per la quinta prova del trofeo regionale Marche

Vallesina, 5 ottobre 2026 – La **quarta prova del Trofeo Italia Enduro Uisp**, che si è disputata ieri in Umbria a Coldipozzo in provincia di Perugia, ha consolidato per il **moto club Vallesina, la posizione di vertice nella classifica** più importante , quella riservata ai moto club. **L'Enduro Team Vallesina** ha conquistato nelle due ultime edizioni il prestigioso trofeo, ed anche in questa stagione si è sempre messo in luce come uno dei favoriti al successo finale. La gara che era anche valida per il **Trofeo regionale Marche**, è stata organizzata dal locale En-Team di Città di Castello che come sempre da queste parti è stata all'altezza dell'importante evento sotto ogni aspetto sia logistico che a livello di percorso. Il tracciato di gara con i suoi **45 km da percorrere per tre volte e con due prove speciali ad ogni giro**, alla fine è risultato decisamente selettivo. Anche nel weekend appena trascorso, i portacolori del club Vallesina si sono distinti per prestazioni di altissimo livello in ogni categoria riuscendo a conquistare ben tre successi di classe che hanno permesso di salire al posto d'onore nella classifica a squadre alle spalle dell'avversario di sempre il moto club Foligno. Il **diciottenne jesino Lorenzo Stella**, non ha avuto rivali nella sua classe la

3S, così come un altro giovanissimo portacolori dell'Enduro Team Vallesina ,il diciottenne di **Cagli Diego Orlandi** che non ha avuto rivali nella classe 2S. Eccellenti prestazioni che hanno permesso di conquistare anche rispettivamente la quarta e quinta posizione nella classifica assoluta di giornata e sicuramente fanno ben sperare per il futuro. Altro importante successo è venuto dal **pilota anconetano Andrea Ragni** che dall'alto della sua esperienza ha monopolizzato la classe 9PO. Sicuramente da sottolineare anche l'ottima prova del pilota aretino **Francesco Davini** che con il posto d'onore nella sua classe la 6PO, ha consolidato la sua posizione di leader nella classifica di trofeo. Altre ottime prestazioni sono venute anche da **Moris Orlandi** salito sul terzo gradino del podio nella classe 8P, da **Trevis Petrolati e Michele Vagnini** che hanno conquistato il quinto posto rispettivamente nella classe 3S e 5P. Nella giornata di sabato, l'astro nascente del moto club Vallesina il **quattordicenne jesino Romeo Morichelli ha debuttato nel trofeo** ed è sceso in gara tra i mini-enduro mettendosi subito in luce come uno dei più promettenti tra le giovani leve. Tra qualche giorno i portacolori del **moto club Vallesina "L.Albanesi"** saranno ancora impegnati in gara a **Capodacqua di Foligno (Pg)** dove domenica prossima, in concomitanza con la regione Umbria è in programma la quinta prova di trofeo regionale Marche.



CNBC 2026/27: Seregno e Latina le novità, tornano Lazio e Pistoia

Alberto Garau

Il Campionato Nazionale **UISP** di basket in carrozzina 2026/27 ripartirà ancora una volta con 14 squadre ai nastri di partenza. Per il terzo anno consecutivo, dunque, la competizione raggiunge quota 14 iscritte, ma rispetto alla passata stagione cambia una parte significativa delle protagoniste. Le 14 partecipanti al 2026/27 saranno Vigor Seregno, Polisportiva Salgareda,

Pegaso Reggio Emilia, Las Pezia Pirates (La Spezia), Futura Basket in Carrozzina Roma, Santo Stefano Porto Potenza Picena, Rieti Basket in Carrozzina, Delfini 2001 Montecchio Maggiore, SuperTeam Libertas Perugia, Santa Lucia Roma, Latina Basket, S.S. Lazio Basket in Carrozzina, Basket Pegli e Wolf Basket Pistoia. Il dato numerico conferma la stabilità raggiunta dalla competizione. Anche nella stagione 2025/26 il campionato aveva contato 14 partecipanti, suddivise inizialmente in tre gironi da cinque, quattro e cinque squadre.

La stessa quota era già stata raggiunta nel 2024/25, quando le 14 iscrizioni avevano rappresentato un record per il Campionato Nazionale UISP di basket in carrozzina. Una delle principali novità è rappresentata da Seregno, che farà il proprio esordio nel Campionato Nazionale UISP. Per la formazione brianzola si tratterà però di un impegno aggiuntivo rispetto all'attività già programmata: la Vigor continuerà infatti a militare anche nel campionato di Serie B, affiancando quindi il percorso federale alla nuova esperienza UISP. Diversa e particolarmente significativa è la situazione della Latina Basket. Per la società pontina il 2026/27 non rappresenterà semplicemente l'esordio nel Campionato Nazionale UISP: sarà la prima partecipazione della sua storia a un campionato di basket in carrozzina. Latina Basket si affaccia quindi per la prima volta a una stagione agonistica completa della disciplina, aggiungendo una nuova realtà alla geografia nazionale del movimento. Il suo ingresso contribuisce inoltre a rendere particolarmente numerosa la rappresentanza laziale. Insieme alla Latina Basket saranno presenti Futura Roma, Rieti, Santa Lucia Roma e Lazio, per un totale di cinque formazioni della regione. Non tutte le squadre che si aggiungono rispetto al 2025/26 sono però delle debuttanti. La Lazio torna in UISP dopo una stagione di assenza. La formazione biancoceleste aveva fatto il proprio ingresso nella competizione nel 2023/24 ed era stata presente anche nella stagione successiva, prima dell'assenza nel 2025/26. Più lungo il periodo lontano dal torneo per Pistoia. La formazione toscana, che aveva già preso parte alle prime edizioni della competizione, farà il proprio ritorno dopo tre stagioni di assenza. Due rientri che, insieme agli esordi di Seregno e Latina Basket, costituiscono le quattro variazioni rispetto alla scorsa stagione. La maggior parte dell'organico rimane comunque invariata. Sono dieci le formazioni presenti sia nel 2025/26 sia nel 2026/27: Salgareda, Reggio Emilia, La Spezia, Futura Roma, Porto Potenza Picena, Rieti, Montecchio Maggiore, Perugia, Santa Lucia Roma e Pegli. Rappresentano il nucleo di continuità di un campionato che, pur mantenendo invariato il numero complessivo delle partecipanti, vedrà cambiare quasi un terzo delle proprie squadre. Il confronto con il 2025/26 evidenzia infatti quattro assenze. Cantù, Torino, Padova Millennium Basket e Wheelchair Vicenza, tutte presenti nella passata edizione, non figurano nell'elenco delle iscritte al Campionato Nazionale UISP 2026/27. La continuità numerica si accompagna così a un ricambio importante. Da una parte società ormai consolidate nel campionato UISP, dall'altra nuovi progetti come quello della Latina Basket, squadre che ampliano la propria attività come Seregno e realtà che ritrovano la competizione come Lazio e Pistoia.



Campestre Oasi di Ninfa, vincono Dario Spinelli e Roberta Andreoli

Altro importante appuntamento targato **UISP**

Una mattina a contatto con la natura incontaminata del Parco Pantanello, grazie alla sempre squisita ospitalità della Fondazione Roffredo Caetani e della direttrice Antonella Ponzillo, della sezione Lipu di Latina e del suo responsabile Gastone Gaiba. Un'occasione per ricordare con affetto due amici venuti a mancare, il giovane dirigente UISP Emiliano Di Girolamo e l'insegnante podista Piero Torelli. Un'opportunità per vivere fino in fondo una gara affascinante tra i sentieri del Parco, con ottimi riscontri cronometrici da parte dei primi classificati e con la partecipazione di svariate società, locali e non. Tutto questo è la "Campestre Oasi di Ninfa", tradizionale tappa del Grande Slam "Natalino Nocera". L'evento era abbinato all'11esimo "Memorial Di Girolamo", un trofeo assegnato dalla famiglia del ragazzo al primo tra i nati del 1983, anno di nascita di Emiliano: la consegna, preceduta da un commosso ricordo del presidente Andrea Giansanti, ha riguardato Simone Conti dell'Atletica Cecchina. Per quanto riguarda la gara, invece, il primo a percorrere circa 8 chilometri suddivisi in tre giri è stato Dario Spinelli della Castro Running con un tempo di 28'38", seguito da Christian Margiotta della Runforever Aprilia (28'45") e da Alessandro Cervini della Podistica Priverno (29'15"). In campo femminile è tornata a ruggire Roberta Andreoli con un tempo di 34'33", precedendo Fiorenza Zorzetto del Running Club Latina (35'09") e Francesca Macinenti del Centro Fitness Montello ((35'26"). Quest'ultima società si è aggiudicata la relativa classifica piazzandosi davanti a Running Club Latina, Atletica Latina, Nuova Podistica Latina e Polisportiva Gaeta. I vertici UISP, rappresentati anche dal vicepresidente Andrea Bentini e dal segretario generale Domenico Lattanzi, hanno potuto quindi celebrare una riuscitissima 24esima edizione della Campestre, proseguendo la marcia di avvicinamento verso i prossimi grandi eventi e verso il clou del 6 dicembre con la Maratona di Latina.

Uisp Arezzo apre le iscrizioni al corso per arbitri di calcio

Il percorso formativo partirà a metà ottobre a livello regionale. Info: calcio.toscana@uisp.it o comitato Uisp di Arezzo.

La Uisp di Arezzo ha aperto le iscrizioni al corso arbitri Uisp, il percorso di formazione promosso a livello regionale che prenderà il via a metà ottobre e che coinvolgerà anche il territorio aretino. Il corso è rivolto a chi desidera entrare nel settore arbitrale Uisp e contribuire allo svolgimento dei campionati e delle manifestazioni organizzate dall'ente di promozione sportiva.

L'iniziativa punta a formare nuovi direttori di gara attraverso l'acquisizione di competenze tecniche, regolamentari e relazionali. Il percorso accompagnerà progressivamente gli aspiranti arbitri verso la direzione delle gare organizzate dalla Uisp.

La formazione riveste un'importanza particolare anche per il comitato Uisp di Arezzo, impegnato nell'organizzazione di un movimento calcistico che ogni settimana coinvolge oltre 100 società, oltre a squadre e tesserati del territorio.

"L'arbitro è una figura centrale nel nostro modo di intendere il calcio e lo sport - sottolinea Giorgio Fucini, presidente regionale del calcio amatoriale Uisp -. Non si tratta soltanto di conoscere e applicare un regolamento, ma di imparare a gestire una partita, assumersi responsabilità e rapportarsi con le persone. Con questo corso vogliamo offrire a ragazze e ragazzi, ma più in generale a chiunque voglia mettersi in gioco, l'opportunità di vivere il calcio da protagonisti e di entrare a far parte di una comunità sportiva fondata sul rispetto, sulla partecipazione e sui valori dello sport per tutti".

Per informazioni sul corso e sulle modalità di iscrizione è possibile scrivere a calcio.toscana@uisp.it oppure rivolgersi direttamente al comitato Uisp di Arezzo.



Festival delle Acque, Cerreto di Spoleto celebra la Valnerina

incontri, sport e iniziative per valorizzare ambiente e territorio

Sabato 10 e domenica 11 ottobre torna a Cerreto di Spoleto il **Festival delle Acque 2026**, promosso dal Comune di Cerreto di Spoleto in collaborazione con **Legambiente Umbria e UISP Umbria**, con il patrocinio della Regione Umbria.

Due giornate dedicate alla natura, allo sport, alla salute e alla sostenibilità, con un programma pensato per vivere e raccontare la Valnerina a partire da uno dei suoi elementi più preziosi: l'acqua. Il Festival mette insieme istituzioni, associazioni, realtà sportive, operatori e comunità locali, valorizzando il legame tra tutela dell'ambiente, turismo lento, attività outdoor, benessere e patrimonio culturale.

Ad aprire la manifestazione, **sabato 10 ottobre alle ore 10.00**, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, sarà il convegno **"Natura in Movimento – Turismo sostenibile, sport outdoor e comunità per il futuro della Valnerina"**.

L'incontro sarà dedicato alle prospettive di sviluppo sostenibile del territorio e alla possibilità di costruire un'offerta capace di integrare biodiversità, sport in natura, turismo lento, accoglienza e valorizzazione delle risorse locali. Dopo i saluti del Sindaco di Cerreto di Spoleto **Giandomenico Montesi** e del Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini **Corrado Perugini**, il confronto sarà introdotto da **Brigida Stanziola**, Direttrice di Legambiente Umbria.

Nel corso della mattinata si parlerà di fiume Nera, aree protette e Rete Natura 2000, turismo attivo, rafting, cammini, ciclovie, accoglienza diffusa e turismo termale, con l'obiettivo di mettere in rete le diverse opportunità della Valnerina e trasformarle in una proposta territoriale integrata e riconoscibile.

Ampio spazio sarà dedicato anche al mondo della pesca a mosca. Tra gli appuntamenti principali il **2° Contest Fly Tying Nera River**, dedicato alla costruzione di mosche artificiali ispirate agli insetti presenti negli ecosistemi acquatici del fiume Nera. Sono inoltre previste dimostrazioni di pesca a mosca e della **Tecnica di Lancio Totale – TLT**, oltre alla possibilità di provare canne artigianali in bamboo realizzate da rod maker di livello internazionale.

Tra le iniziative dedicate agli ecosistemi acquatici anche una visita al **Centro ittigenico della Regione Umbria**, per conoscere le attività di riproduzione e conservazione della trota mediterranea nativa del bacino del Nera.

Domenica 11 ottobre sarà invece la giornata maggiormente dedicata al movimento e al benessere. Alle ore 10.00, da Piazza Pontano, partirà la **Camminata dello Sport e della Salute**, un percorso panoramico accessibile e adatto a tutti, tra le vie di Cerreto di Spoleto e gli scorci sulle valli del Nera e del Vigi. L'itinerario si concluderà presso i nuovi impianti sportivi realizzati nelle vicinanze del centro storico di Cerreto di Spoleto.

Per gli appassionati delle due ruote è in programma anche il **Giro delle Acque in Mountain Bike**, lungo i corsi d'acqua del territorio fino a Borgo Cerreto, con ristoro finale a cura della Pro Loco.

Il Festival offrirà inoltre la possibilità di partecipare a visite guidate al **Museo del Ciarlatano** e al **Museo delle Mummie**, ampliando l'attenzione dal patrimonio naturale a quello storico e culturale dei borghi della Valnerina.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla sostenibilità dell'evento: per favorire gli spostamenti sarà disponibile una **navetta elettrica gratuita**, nell'ambito di una manifestazione che punta a ridurre il proprio impatto ambientale.

«Il Festival delle Acque – sottolinea il Sindaco **Giandomenico Montesi** – vuole essere un'occasione di collaborazione tra istituzioni, associazioni, realtà sportive, operatori economici e comunità locali, valorizzando la Valnerina attraverso un modello capace di tenere insieme ambiente, sport, salute, turismo sostenibile, cultura e tradizioni».



Festival delle acque a Cerreto di Spoleto: 10 e 11 ottobre

CERRETO DI SPOLETO, 6 ott.2026 – – Sabato 10 e domenica 11 ottobre torna a Cerreto di Spoleto il **Festival delle Acque 2026**, promosso dal Comune di Cerreto di Spoleto in collaborazione con **Legambiente Umbria** e **UISP Umbria**, con il patrocinio della Regione Umbria.

Due giornate dedicate alla natura, allo sport, alla salute e alla sostenibilità, con un programma pensato per vivere e raccontare la Valnerina a partire da uno dei suoi elementi più preziosi: l'acqua. Il Festival mette insieme istituzioni, associazioni, realtà sportive, operatori e comunità locali, valorizzando il legame tra tutela dell'ambiente, turismo lento, attività outdoor, benessere e patrimonio culturale.

Ad aprire la manifestazione, **sabato 10 ottobre alle ore 10.00**, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale, sarà il convegno **“Natura in Movimento – Turismo sostenibile, sport outdoor e comunità per il futuro della Valnerina”**. L'incontro sarà dedicato alle prospettive di sviluppo sostenibile del territorio e alla possibilità di costruire un'offerta capace di integrare biodiversità, sport in natura, turismo lento, accoglienza e valorizzazione delle risorse locali. Dopo i saluti del Sindaco di Cerreto di Spoleto **Giandomenico Montesi** e del Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini **Corrado Perugini**, il confronto sarà introdotto da **Brigida Stanziola**, Direttrice di Legambiente Umbria.

Nel corso della mattinata si parlerà di fiume Nera, aree protette e Rete Natura 2000, turismo attivo, rafting, cammini, ciclovie, accoglienza diffusa e turismo termale, con l'obiettivo di mettere in rete le diverse opportunità della Valnerina e trasformarle in una proposta territoriale integrata e riconoscibile.

Ampio spazio sarà dedicato anche al mondo della pesca a mosca. Tra gli appuntamenti principali il **2° Contest Fly Tying Nera River**, dedicato alla costruzione di mosche artificiali ispirate agli insetti presenti negli ecosistemi acquatici del fiume Nera. Sono inoltre previste dimostrazioni di pesca a mosca e della **Tecnica di Lancio Totale – TLT**, oltre alla possibilità di provare canne artigianali in bamboo realizzate da rod maker di livello internazionale.

Tra le iniziative dedicate agli ecosistemi acquatici anche una visita al **Centro ittigenico della Regione Umbria**, per conoscere le attività di riproduzione e conservazione della trota mediterranea nativa del bacino del Nera.

Domenica 11 ottobre sarà invece la giornata maggiormente dedicata al movimento e al benessere. Alle ore 10.00, da Piazza Pontano, partirà la **Camminata dello Sport e della Salute**, un percorso panoramico accessibile e adatto a tutti, tra le vie di Cerreto di Spoleto e gli scorci sulle valli del Nera e del Vigi. L'itinerario si concluderà presso i nuovi impianti sportivi realizzati nelle vicinanze del centro storico di Cerreto di Spoleto.

Per gli appassionati delle due ruote è in programma anche il **Giro delle Acque in Mountain Bike**, lungo i corsi d'acqua del territorio fino a Borgo Cerreto, con ristoro finale a cura della Pro Loco.

Il Festival offrirà inoltre la possibilità di partecipare a visite guidate al **Museo del Ciarlatano** e al **Museo delle Mummie**, ampliando l'attenzione dal patrimonio naturale a quello storico e culturale dei borghi della Valnerina. Particolare attenzione sarà riservata anche alla sostenibilità dell'evento: per favorire gli spostamenti sarà disponibile una **navetta elettrica gratuita**, nell'ambito di una manifestazione che punta a ridurre il proprio impatto ambientale. «Il Festival delle Acque – sottolinea il Sindaco **Giandomenico Montesi** – vuole essere un'occasione di collaborazione tra istituzioni, associazioni, realtà sportive, operatori economici e comunità locali, valorizzando la Valnerina attraverso un modello capace di tenere insieme ambiente, sport, salute, turismo sostenibile, cultura e tradizioni».



6° prova di campionato cross 2026

Dove e quando:

Martedì 8 dicembre - Ore 8.30

A.S.D. Polisportiva Ponte Nuovo - Via Ancona, 43, Ravenna RA

Categoria: Podismo

La Polisportiva Ponte Nuovo organizza la 6ª prova del Campionato Provinciale di Cross **UISP** 2026, valida anche come 33° Campionato Individuale/Società, con partecipazione aperta agli atleti tesserati FIDAL e RUNCARD, secondo le convenzioni previste.

La gara si svolgerà martedì 8 dicembre 2026 presso il Centro Sportivo Ponte Nuovo, in via Ancona 43, Ravenna. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30, mentre la partenza è prevista alle ore 10.00. Il percorso si svilupperà all'interno del centro sportivo, con gare suddivise per categorie e fasce d'età, dai Primi Passi alle categorie assolute e master.

La manifestazione prevede la partecipazione di atleti delle diverse categorie UISP, con competizioni individuali e di società. Per partecipare è necessario essere in possesso di tessera UISP, FIDAL o RUNCARD e di certificato medico sportivo agonistico valido, secondo i requisiti indicati dall'organizzazione. Le iscrizioni saranno effettuate tramite la piattaforma dedicata, secondo le modalità comunicate dagli organizzatori.

Durante la manifestazione saranno garantiti assistenza sanitaria con medico e ambulanza. Per informazioni è possibile contattare Lofino al 347 2650543 oppure Poletti al 329 9075284.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

Dalla Via Emilia al Po, torna il gravel firmato UISP

Domenica 4 ottobre nuova edizione per "Via Emilia Po": tre percorsi da 35, 70 e 85 chilometri tra strade bianche, argini e paesaggi del territorio reggiano

3 Ottobre 2026

REGGIO EMILIA – Dalla città al Po lungo 85 chilometri di strade bianche, argini e percorsi immersi nel paesaggio reggiano. **Domenica 4 ottobre** torna **"Via Emilia Po" Gravel Ride**, l'evento organizzato da UISP Reggio Emilia, che richiama appassionati di gravel e cicloturismo da tutta la provincia e dai territori vicini. La manifestazione, alla sua seconda edizione, partirà da **Piazza Leo Valiani, a Villa Sesso**, e proporrà **tre percorsi** pensati per permettere a ogni partecipante di trovare la propria dimensione di pedalata: un tracciato corto da **35 chilometri**, uno medio da **70 chilometri** e un percorso lungo da **85 chilometri** che raggiungerà il Po e il territorio di Boretto e Guastalla. Un'esperienza cicloturistica aperta a tutti, nata per promuovere un modo diverso di vivere la bicicletta con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il movimento e la condivisione. Un evento che parla agli appassionati del gravel, ma anche a chi desidera avvicinarsi per la prima volta a questa disciplina e trascorrere una giornata all'aria aperta tra amici, compagni di squadra o famiglia. Il ritrovo è previsto dalle ore 7.30, mentre la partenza "alla francese" sarà libera tra le 8.00 e le 9.00. Le premiazioni si svolgeranno a partire dalle 12.15 e sarà possibile pranzare a prezzo convenzionato presso "Il Liceo". A tutti i partecipanti verrà consegnato un pacco gara, mentre i primi cento iscritti riceveranno anche una t-shirt tecnica dedicata all'evento. **Le iscrizioni**

potranno essere effettuate anche la mattina dell'evento al villaggio di partenza. La manifestazione è aperta a tesserati e non tesserati, con obbligo di certificato medico agonistico per la partecipazione. L'iniziativa è organizzata da **UISP Reggio Emilia** con il patrocinio del **Comune di Reggio Emilia**, della **Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia** e del **Comune di Boretto**, e con il sostegno di **Decathlon** e **"Il Liceo"**. Tutte le informazioni, il regolamento e le modalità di iscrizione sono disponibili sul sito UISP Reggio Emilia.



Sport e solidarietà, dal Torneo Interforze 800 euro a Dottor Clown

La manifestazione organizzata dalla **UISP di Rovigo** ha coinvolto 15 squadre delle forze dell'ordine e realtà del territorio. La somma raccolta è stata consegnata all'associazione impegnata nella solidarietà e nell'animazione sociale

ROVIGO – Lo sport come occasione di incontro, aggregazione e condivisione, ma anche come strumento concreto per sostenere chi ogni giorno si impegna nel sociale. È questo il significato della donazione di **800 euro a Dottor Clown ODV**, frutto della raccolta promossa in occasione del **Torneo Interforze di calcio a 6**, organizzato dalla **UISP Comitato Territoriale di Rovigo** e disputato lo scorso **16 settembre**.

La consegna della somma è avvenuta il **2 ottobre**, quando è stata affidata a Dottor Clown ODV la busta contenente gli **800 euro raccolti grazie alla partecipazione e alla generosità delle squadre** che hanno preso parte alla manifestazione.

Un risultato che va oltre il semplice bilancio sportivo del torneo e che conferma come una giornata dedicata al calcio possa trasformarsi in un momento di attenzione verso la comunità. La manifestazione ha infatti riunito rappresentanti di diverse forze dell'ordine, corpi dello Stato e realtà del territorio, accomunati non soltanto dalla

passione per lo sport, ma anche dalla volontà di dare un contributo concreto a un'attività dal forte valore sociale.

Il ringraziamento va dunque a **tutti i partecipanti al Torneo Interforze**, il cui contributo ha permesso di raggiungere la cifra di **800 euro** destinata a Dottor Clown ODV. Un gesto che testimonia ancora una volta la capacità dello sport di creare relazioni e di promuovere valori come **solidarietà, amicizia, collaborazione e attenzione verso gli altri**.

La donazione rappresenta così il risultato più significativo di una manifestazione nata sul campo di calcio, ma capace di lasciare un segno anche fuori dal terreno di gioco. Una somma raccolta insieme e destinata a sostenere l'impegno di un'associazione che opera per portare vicinanza, sorrisi e solidarietà alle persone che ne hanno bisogno.

Le squadre partecipanti

Sono state **15 le squadre** che hanno preso parte al Torneo Interforze di calcio a 6:

1. **Comando Provinciale Carabinieri Rovigo**
2. **Polizia di Stato Rovigo**
3. **Guardia di Finanza Rovigo**
4. **Polizia Locale di Rovigo**
5. **Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Rovigo**
6. **Polizia Penitenziaria di Rovigo**
7. **Polizia Penitenziaria di Trento 1**
8. **Polizia Penitenziaria di Venezia 1**
9. **Polizia Penitenziaria di Belluno**
10. **Polizia Penitenziaria di Bolzano**
11. **Polizia Penitenziaria di Trento 2**
12. **Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Rovigo**
13. **ARPAV Veneto**
14. **SAP Padova**
15. **Polizia Penitenziaria di Venezia 2**

A conquistare il successo nel torneo è stata la formazione della **Polizia Penitenziaria di Trento 1**, mentre il secondo posto è andato ai **Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Rovigo**.

Al di là del risultato sportivo, però, a vincere è stata soprattutto la solidarietà: **800 euro raccolti insieme per trasformare una giornata di calcio in un concreto gesto a favore degli altri**.

Dalle Marze a San Rocco per la Corsa dei Forti

Un riuscitissimo mix tra sport, natura e valorizzazione del territorio. Circa cento podisti e una trentina di camminatori hanno animato la corsa, quattordicesima tappa del circuito Uisp Corri nella Maremma, in una giornata di ottobre caratterizzata da cielo terso e temperature ideali.

Marina di Grosseto: L'evento – promosso dall'associazione MareVettaMare ASD insieme a **Uisp Grosseto**, in sinergia con la Pro Loco di Marina di Grosseto e Principina a Mare e il Porto della Maremma – s'inseriva nel quadro dei festeggiamenti della Festa dei Forti. Spettacolare e unico nel suo genere il tracciato di 9 chilometri: dopo il trasferimento in navetta dal Forte San Rocco al Forte delle Marze, gli atleti si sono sfidati in un percorso vario e suggestivo tra battigia, pineta e lungomare. Particolarmente apprezzato il passaggio interno al Porto della Maremma, che ha garantito la massima sicurezza evitando l'attraversamento di via Grossetana. **I verdetti agonistici.** Dal punto di vista tecnico, la gara ha ribadito le gerarchie dell'edizione precedente. Tra gli uomini si è imposto **Michele Checcacci** (Team Marathon Bike), primo al traguardo con il tempo di 32'37" grazie a un allungo piazzato negli ultimi due chilometri. In campo femminile prosegue il dominio assoluto di **Marcella Municchi** (Atletica Costa d'Argento): per lei è arrivato il quinto trionfo consecutivo alla Corsa dei Forti, con un finale di gara chiuso in 37'41". A margine delle premiazioni, il presidente di MareVettaMare ASD, **Paolo Tontoranelli**, ha espresso grande soddisfazione: «*I miei complimenti vanno alla Pro Loco di Marina e Principina a Mare che, nonostante il recente rinnovo del Consiglio Direttivo, ha svolto un lavoro straordinario. Tutta da elogiare anche la risposta della comunità locale, fondamentale per la realizzazione dei premi e del rinomato ristoro finale che ha accolto atleti e accompagnatori. Un sentito ringraziamento va inoltre alla Cantina I Vini di Maremma e a Riso Maremma, partner cruciali nelle nostre iniziative di turismo sportivo*». Mandata in archivio un'edizione da incorniciare, l'appuntamento per tutti gli appassionati è già fissato per l'ottobre 2027 con la settima edizione.

LA NAZIONE FIRENZE

Podismo - Il sodalizio celebra i suoi primi cinquant'anni con la nuova edizione della «Run 10K-Run in Style»

Di corsa ai Renai, un regalo per l'Atletica Signa



Lo start (foto Regalami un Sorriso)

Un bellissimo modo per festeggiare i 50 anni dell'Atletica Signa, con la bella partecipazione alla seconda edizione della «Signa Run 10K - Run in Style». Una corsa competitiva e non sulla distanza di dieci chilometri, diretta eredità della storica «Mezza della Paglia» che era arrivata alla 37esima edizione. Quest'anno la manifestazione è tornata ai Renai. Una scelta che il presidente dell'Atletica Signa, Leonardo Innocenti, racconta senza nascondere le difficoltà che l'hanno accompagnata: «Il cambiamento è stato doloroso, ma necessario. Il panorama podistico è sempre più ricco di gare e c'è la necessità di diversificare le proposte, cercando nuo-

ve formule capaci di coinvolgere i partecipanti». La manifestazione ha rappresentato anche uno degli appuntamenti principali del 50esimo anniversario dell'Atletica Signa, società che continua a mantenere elevati gli standard organizzativi. Con il patrocinio del Comune di Signa, gli organizzatori hanno predisposto un ricco pacco gara e una medaglia commemorativa in metallo, realizzata per ricordare sia la competizione sia questo importante traguardo societario.

Il percorso, completamente pianeggiante e particolarmente veloce, ha favorito tanto gli atleti alla ricerca della prestazione quanto i podisti meno allenati

che hanno scelto di cimentarsi per la prima volta, o quasi, sulla distanza dei 10 chilometri.

Non è mancato l'aspetto solidale. Una parte del ricavato della manifestazione è stata devoluta alla Fondazione Veronesi, confermando la volontà dell'Atletica Signa di affiancare alla pratica sportiva anche un concreto impegno sociale. Sul piano fotografico, l'organizzazione si è avvalsa della collaborazione di Regalami un Sorriso, che ha messo a disposizione dei partecipanti il servizio fotografico con tutte le immagini offerte gratuitamente. Fotogallery e classifica si possono consultare sul sito internet www.lanazione.it/firenze